



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Prot. n. 750/17/GAB
DEL 24/03/2017

Al Dirigente IV Direzione
Servizi Tecnici Generali
Arch Vincenzo GITTO
SEDE

e, p.c. Al Sindaco della
Città Metropolitana Messina
SEDE

Al Segretario Generale
SEDE

Al Sindaco del Comune di TAORMINA
eligigiardina@virgilio.it

Al Commissario ad Acta
Fondazione Taormina Arte
Dott. Pietro Di Miceli
p.dimiceli@regione.sicilia.it

Al Segretario Generale
Taormina Arte
Avv. A. Panzera
a.panzera@taorminarte.it
comitatotaorminarte@pec.it

Oggetto: Fondazione Taormina Arte – Conferimento patrimonio immobiliare – Atto di Indirizzo.

RICHIAMATA la propria precedente nota, prot. n. 379/17/Gab del 17.02.2017, con la quale viene chiesto l'autorevole parere del Sig. Segretario Generale in merito alla "competenza ad autorizzare l'alienazione ovvero il conferimento di immobili fra gli organi di governo dei Liberi Consorzi, Città metropolitane e Comuni";

VISTO il parere reso con nota prot. 265/S.G. del 21.02.2017, dal quale rileva che "*in conformità alle previsioni normative e regolamentari, ogni atto di alienazione va previsto in seno al piano di alienazione. Detto piano va approvato dal Sindaco Metropolitan previo valutazione e stima del responsabile del Procedimento all'uopo individuato per competenza e inserito nell'ambito della programmazione del DUP nel Bilancio di Previsione di competenza consiliare ... omissis*"

Per i motivi sopra esposti

SI DISPONE

CHE il Dirigente in indirizzo, preveda nel redigendo piano di alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58 L. 133 del 6.08.2008, il conferimento dell'Hotel Panorama di Sicilia sito in Castelmola al patrimonio della Fondazione Taormina Arte;

Ai sensi della normativa vigente ed in conformità al parere sopra menzionato, il sig. Sindaco Metropolitan vorrà adottare apposito decreto di approvazione del Piano che sarà di seguito inserito, in sede di programmazione del DUP, nel prossimo Bilancio di previsione.

(ROMANO)



**CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

Prot. 379/17/CAB
del 15/02/2017

Al Sig. Segretario Generale
e, p.c. al Sindaco Metropolitan

SEDE

Oggetto: Competenza ad alienare immobili. Richiesta di parere.

La S.V. è pregata di voler esprimere il proprio qualificato parere in merito alla competenza ad autorizzare l'alienazione ovvero il conferimento di immobili fra gli Organi di governo dei Liberi Consorzi, delle Città metropolitane e dei Comuni.

Ad avviso dello scrivente, detta competenza spetta al Sindaco/Presidente ovvero alla Giunta secondo quanto previsto dallo Statuto dell'Ente, poiché l'art.1 della lettera e) della L.R. 48/1991, nel riprodurre non recettiziamente il testo dell'art. 32 della L. 142/1990, omette l'attribuzione in oggetto lasciando pertanto la materia *de qua* alla competenza residuale dell'Organo di vertice.

Si resta in attesa di cortese e sollecito riscontro.

Il Commissario straordinario
Dott. Filippo Romano



Prot. 460/17/GAB
del 21/02/2017

Città Metropolitana di Messina
Segreteria generale

Prot. n. 265/S.G.

Messina 21/02/2017

→

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO

E p.c.

AL SINDACO METROPOLITANO

LORO SEDI

**OGGETTO : Riscontro nota prot.n. 379/17/GAB del 15.2.2017 - "Competenza ad alienare immobili".
Richiesta parere.**

Con riferimento alla richiesta di parere di cui all'oggetto, al fine poter offrire un contributo interpretativo sull'argomento sottoposti, corre l'obbligo ricostruire, attraverso un breve excursus storico- normativo, l'assetto delle competenze nell'ordinamento della Regione Siciliana .

Sulla materia occorre far riferimento alla l.r. 48/1991 che ha recepito parzialmente la legge 142/90 in materia di ordinamento degli enti locali ormai abrogata dal TUEL 267//00, che ha attribuito al Consiglio una competenza limitata a specifici atti fondamentali individuati in maniera tassativa .

La legge regionale 48/91 tuttora in vigore, in sede di recepimento della l.142/90 non ha accolto l'intero articolato, escludendo dal novero la materia contenuta nella lett.m)" *gli acquisti, le alienazioni immobiliari e le relative permute, gli appalti e le concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio che non ne costituiscono mera esecuzione e che comunque non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta.*"

Pertanto appare prima facie riconducibile alla competenza della Giunta .

Per rinvenire l'ambito di tale competenza residuale della Giunta occorre far riferimento all'art.15 della legge 44/91 che nel delineare le materia sottoposte al controllo preventivo di legittimità ha annoverato *"gli acquisti, le alienazioni, gli appalti e in generale tutti i contratti"* fra gli atti di Giunta .

Poiché la competenza residuale della Giunta, in sede regionale, concorreva con quella del Sindaco, il legislatore nel dirimere la questione interpretativa in ordine alla competenza residuale dei due organi ha aggiunto all'art.13 della L. R. n. 7 del 1992, cit., un comma ulteriore, costituito dalla seguente preposizione :
"3. Restano riservate alla giunta le delibere per le materie indicate nell'articolo 15 della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, che non siano di competenza del consiglio ".

Tutto ciò ha consentito di inquadrare la materia in esame (alienazione immobili) nell'ambito della competenza della Giunta su conforme orientamento giurisprudenziale (al riguardo vedasi TAR Sicilia – Palermo sez.1 n.699/2009) che riconosce la competenza all'organo esecutivo .

Con l'attuazione della riforma Bassanini, la materia contrattuale(Acquisti , alienazioni , appalti e in generale tutti i contratti),prima con la l.r.23/98 e successivamente con la l.r.30/2000, è stata sottratta alla competenza della Giunta divenendo di natura gestionale e pertanto nell'ambito delle attribuzione dei dirigenti /Responsabili dei servizi, riservando al Consiglio gli atti di Programmazione e Pianificazione .

Gli enti locali siciliani nel tentativo di porre un riordino normativo hanno definito l'assetto delle competenze in sede statutaria .

Questo Ente nel conformarsi alle previsioni normative in materia di alienazione di beni disponibili dell'ente non ha previsto una specifica competenza Consiliare , ne le ha previste fra le competenze della Giunta limitandosi ad indicare le sole permuta immobiliari e la vendita di suolo e sottosuolo demaniale .

Successivamente che questo Ente (ex provincia) ha approvato *un regolamento per la gestione ed alienazione degli immobili di proprietà dell'ente approvato con deliberazione Consiliare n.156 del 18.12.2000* nel quale sono evidenziati i due momenti in cui si espleta tale attività : quello relativo alla programmazione in seno all'approvazione del bilancio di previsione e quello di natura gestionale relativo alle modalità contrattuali di competenza degli organi burocratici .

Infatti l'art. 3 prevede che l'attività connessa all'alienazione del patrimonio immobiliare " *viene di regola programmata dall'ente nel bilancio di previsione annuale e pluriennale "*. In ragione di ciò configura detta attività connessa alla competenza consiliare .

L'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali*", il quale prevede, al **comma 1**:

"Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Tutto quanto premesso e in ragione del nuovo assetto delle città metropolitane a seguito della legge regionale 15/2015 la competenza delle giunte è stata assorbita in seno alle attribuzioni conferite ope legis al Sindaco Metropolitano che opera come organo di rappresentanza dell'ente e organo di governo.

Pertanto, a conclusione di quanto sopra rilevato, e in conformità alle previsioni normative e regolamentari, ogni atto di alienazione va previsto in seno al piano di alienazione. Detto piano va approvato dal Sindaco Metropolitano previa valutazione e stima del Responsabile del Procedimento all'uopo individuato per competenza e inserito nell'ambito della programmazione del DUP nel Bilancio di Previsione di competenza Consiliare. Gli atti di individuazione del Contraente sono di competenza gestionale.

Tanto si doveva per quanto di competenza.



IL SEGRETARIO GENERALE

Maria Angela Caponetti